

Friedrich Engels

Il trasporto delle truppe in India

«New-York Daily Tribune» n. 5401
13 agosto 1858^a

Londra, 27 luglio 1858

All'inizio della guerra anglo-indiana è sorto un singolare dibattito su due questioni: la prima riguardava la superiorità dei piroscafi sui velieri o viceversa, l'altra l'impiego dell'Overland Route per il trasferimento delle truppe.¹ Poiché il governo britannico aveva deciso in favore delle navi a vela contro quelle a vapore, e della circumnavigazione del Capo di Buona Speranza contro il tragitto via terra, il 4 febbraio 1858 la Camera dei Comuni ha disposto, accogliendo la mozione di Sir de Lacy Evans, l'insediamento di una commissione presieduta da questo generale e veterano allo scopo di indagare sulle « misure che sono state adottate ». Il cambiamento di governo, intervenuto nel frattempo, ha del tutto ribaltato la composizione della commissione, con il risultato che tre palmerstoniani sono subentrati a Lord Stanley e a Sir John Pakington. La relazione presentata dalla commissione si esprimeva in termini sostanzialmente favorevoli all'operato dell'amministrazione, tanto che il generale de Lacy Evans ha fatto stampare e circolare una protesta in cui afferma che la conclusione della commissione è in netta contraddizione con le premesse da cui si pretende di averla tratta, nonché del tutto incoerente con i fatti e le prove esaminati. Un'attenta analisi di questi ultimi non può che portare qualunque giudice imparziale a condividere tale punto di vista.

L'importanza decisiva di una corta linea di comunicazione tra un esercito in campo aperto e la sua base d'operazioni non ha bisogno di essere dimostrata. Durante la guerra d'indipendenza americana, il principale ostacolo con cui dovettero fare i conti gli inglesi furono le 3.000 miglia della rotta transoceanica lungo la quale dovevano viaggiare truppe, approvvigionamenti e rinforzi. Dalla Gran Bretagna alle foci dell'Indo e del Gange, a Calcutta, Madras, Karachi e Bombay, la distanza è – seguendo i percorsi tradizionali – di circa 14.000 mi-

^a Scritto tra il 16 e il 20 luglio.